

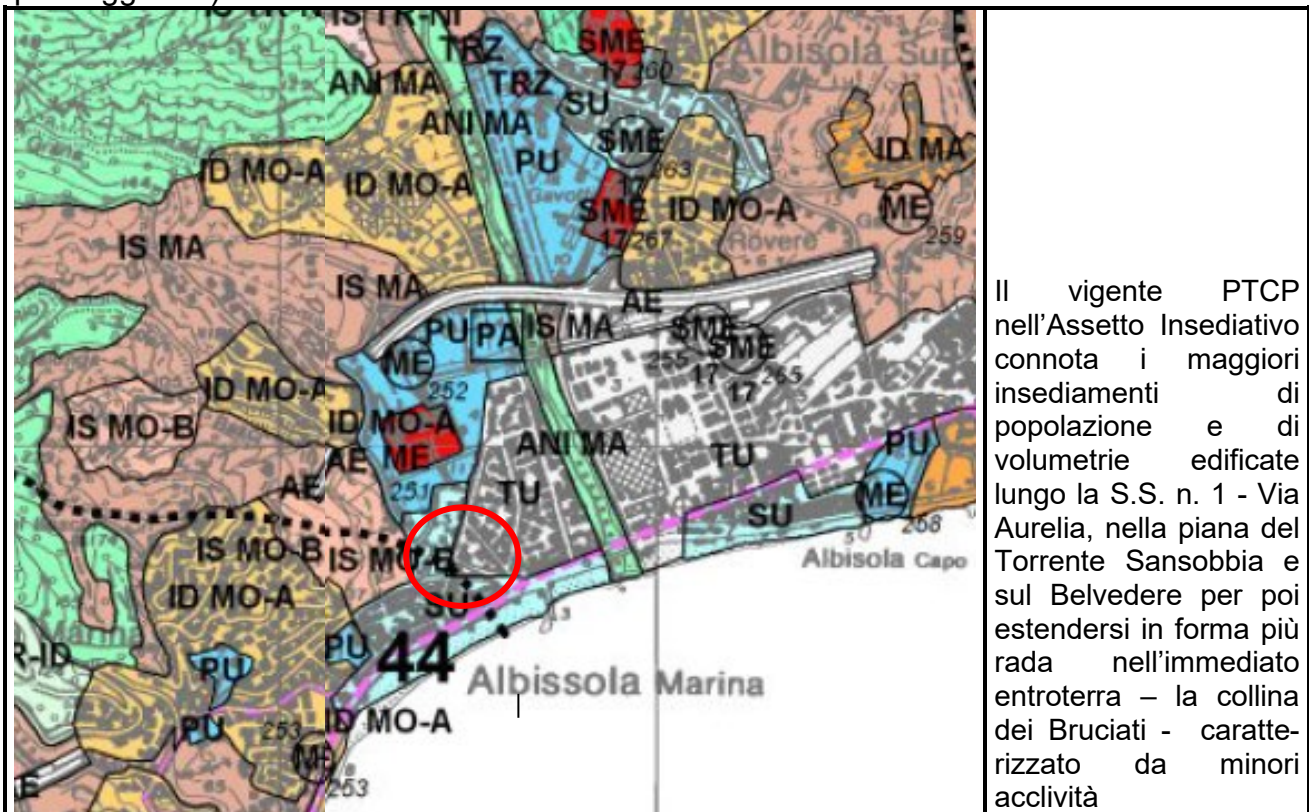
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSE GENERALI.

Il territorio comunale di Albissola Marina si estende per circa kmq 3,2 con una popolazione residente di circa 5.600 unità, è situato nella fascia litoranea della riviera ligure di Ponente posta tra Savona (ad occidente) ed il Comune di Albisola Superiore (ad oriente) da cui è divisa dalla foce del torrente Sansobbia.

Il confine territoriale ha forma di triangolo irregolare con il vertice in corrispondenza del Monte Cucco e la base che segue la linea di costa dalla sponda orografica destra del Torrente Sansobbia. Le quote variano dal livello del mare sino a quota 440,2 in corrispondenza del M. Cucco.

Come nel resto della riviera ligure, la fascia litoranea è quella caratterizzata dal maggior inurbamento che nella parte della foce e della bassa valle del torrente Sansobbia, sia in sponda sinistra di Albissola Marina che in sponda destra di Albisola Superiore, ha carattere pressoché di continuità come identificabile quale tessuto urbano già consolidato (vedasi al riguardo l'estratto dell'assetto insediativo del Piano territoriale di coordinamento paesaggistico).



Presso il Comune di Albissola Marina le strutture scolastiche comunali sono appresso elencate:

- Asilo nido comunale "Cà di Piccin": collocato al piano terra dell'edificio scolastico di via Garbarino/Salomoni, trova sede nell'ala nord-est;
- Scuola dell'Infanzia "Ines Negri": collocata in edificio sviluppato su un unico piano in via Don Ricchebuono;
- Scuola Primaria "Angelo Barile": trova sede su tre piani dell'edificio di via Garbarino/Salomoni, condivide spazi con altre funzioni ed utilizzi (piano terra: asilo nido; piano primo: biblioteca; piano secondo: scuola di musica);
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Fabrizio De Andrè": trova sede su tre piani dell'edificio di via Gentile utilizzati interamente dalla scuola medesima.



Nella ripresa fotografica aerea sopra riportata vengono indicati:

- A. Edificio scolastico di via Gentile, sede della Scuola Secondaria di Secondo Grado "F. De Andrè";
- B. Edificio scolastico di via Garbarino - via Salomoni, sede della Scuola Primaria "Angelo Barile" nonché dell'Asilo Nido "Cà di Piccin"; presso il medesimo edificio scolastico trovano altresì sede le seguenti attività: Scuola della Musica e Biblioteca;
- C. Edificio scolastico di via Ricchebuono, sede della Scuola per l'Infanzia "Ines Negri".

L'idea progettuale per la realizzazione di asilo nido in nuovo edificio comprendente anche la sezione primavera e spazi accessori disponibili per attività compatibili alla tipologia di struttura, parte dall'analisi delle linee guida del MIUR , che vengono qui sotto riportate:

"Per molto tempo l'aula è stata il luogo unico dell'istruzione scolastica. Tutti gli spazi della scuola erano subordinati alla centralità dell'aula, rispetto alla quale erano strumentali o accessori: i corridoi, luoghi utilizzati solo per il transito degli studenti, o il laboratorio per poter usufruire di attrezzature speciali. Questi luoghi erano vissuti in una sorta di tempo "altro" rispetto a quello della didattica quotidiana. Ogni spazio era pensato per un' unica attività e restava inutilizzato per tutto il resto del tempo scuola."

*"Oggi emerge la necessità di vedere la scuola come uno **spazio unico integrato** in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere"*

*"Queste necessità hanno alla base un principio di **autonomia di movimento per lo studente** che solo uno spazio flessibile e polifunzionale può consentire. Dunque lo spazio in cui l'insegnante avvia le attività o fornisce indicazioni agli alunni diventerà, nel segmento successivo dell'attività didattica, uno spazio organizzato per **attività collaborative tra gli studenti**"*

Un modo di lavorare in cui le peculiarità e le diverse competenze di ciascuno sono valorizzate e ricomprese in vista di un risultato comune. In questo ambiente il docente non ha un posto 'fisso' ma si muove tra i

*vari tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento”
L'uso diffuso delle tecnologie permette e richiede un'organizzazione diversa dello spazio dell'apprendimento.*

Di qui la necessità di una progettazione integrata tra gli ambienti che potremmo definire, mutuando un'espressione dal mondo degli ambienti on line, “interoperabili”

“La flessibilità degli arredi e la polifunzionalità degli ambienti permette di aumentare il tempo di utilizzo grazie alla possibilità di riconfigurazione finalizzata allo svolgimento di attività diverse.

Riconvertire un ambiente garantisce la possibilità di poter utilizzare uno spazio per l'intera durata del tempo

disponibile eliminando i tempi morti.

D'altro canto l'eliminazione degli spazi di mero passaggio in favore di spazi sempre abitabili dalla comunità

scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, ma anche per la fruizione di servizi o per usi di tipo informale, permette di aumentare la vivibilità della scuola”

“L'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la

scuola si configura come civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. “

Il nido vero e proprio occuperà parte del piano terra. Vi si accede tramite un “filtro” destinato al parcheggio delle carrozzine, racchiuso tra pareti in vetro, ed uno spazio destinato all'accoglienza ed al gioco genitori – bambini, necessario per l'ambientamento dei più piccoli.

E' un luogo luminoso e senza pareti che può essere ripartito per gruppi di età (lattanti, semidivezzi, divezzi) tramite arredi mobili.

In uno dei lati lunghi sono previste le “cassette del sonno”, strutture in legno all'interno della struttura principale, che racchiudono piccole stanze con lettini a scomparsa appesi alle pareti, adatte tanto al gioco che al riposo.

L'interno sarà in diretta comunicazione con l'esterno, sia ad est che ad ovest, dove i piccoli ospiti potranno sperimentare diverse tipologie di superfici (erba, sabbia, gomma), disporranno di fontane per giocare con l'acqua e di vasche nelle quali coltivare piccole piante. La superficie utile prevista della parte destinata a nido di infanzia è di mq 265 che corrisponde ad un parametro mutuato dalla Regione Piemonte di 10,60 mq a bambino per un numero stimato di 25 bambini.

La cucina è un grande spazio completamente trasparente c. E' completamente visibile così situata potrà servire agevolmente tanto il nido che le sezioni primavera.

Ha un accesso diretto all'esterno che servirà tanto per l'ingresso del personale che per l'approvvigionamento che per il ritiro dei rifiuti. Sarà' dotata di spogliatoi per il personale con servizi igienici e docce. La superficie della cucina fa parte delle ulteriori superfici (per un totale di circa mq 532) insieme agli spazi dedicati alla sezione primavera e ad altri spazi connessi al nido e alla sezione primavera.

Per quanto riguarda l'impiantistica in generale, come previsto nella normativa vigente, tramite l'interazione tra isolamento termico, guadagno solare, automazione ed energia da fonti rinnovabili, l'edificio sarà “ad energia quasi zero”.

In linea di massima il **sistema di building automation** dovrà governare:

- rilevamento della concentrazione di CO₂ e ricambio dell'area
- temperatura e umidità interna

- intensità e colore dell'illuminazione interna
- intensità e colore dell'illuminazione esterna
- controllo degli accessi e delle aree esterne
- rilevamento e comunicazione dei consumi energetici tramite display didattici

La **VMC** (ventilazione meccanica controllata) svolgerà un compito insostituibile nel mantenere sotto controllo la concentrazione di CO₂ e nel governare, di conseguenza, il ricambio dell'aria recuperando il calore dell'aria emessa.

Per il riscaldamento, il raffrescamento è prevista una **pompa di calore**, da collocare sul tetto dell'edificio,

alimentata da **pannelli solari fotovoltaici** situati sulla parte di copertura piana non utilizzata per attività didattiche.

Per la produzione di acqua calda sanitaria è previsto un **impianto solare termico** situato sulla medesima copertura.

Per il riscaldamento ed il raffrescamento si utilizzeranno **impianti a pavimento o ventilconvettori**, secondo i risultati di approfondite indagini termotecniche da svolgere in sede di progettazione esecutiva.

L' illuminazione a led ad elevata resa cromatica dovrà riprodurre il ritmo circadiano naturale: più calda la mattina, più fredda poi e di nuovo calda nel tardo pomeriggio.

L'intensità della luce varierà in funzione dell'uso degli spazi, se per condivisione, collaborazione e discussione, o studio individuale, o eventi e presentazioni, oppure pause e socializzazione.

Il paesaggio luminoso dello spazio confinato varierà, pertanto, in colore ed intensità e nelle diverse ore del giorno.

Così facendo si ritiene di poter fornire solo la luce artificiale che serve, risparmiando energia.

L'impianto elettrico e per la trasmissione dati potrà essere realizzato sotto il pavimento, con risalite a vista in tubo d'acciaio, oppure a soffitto, secondo la soluzione che risulterà più conveniente in sede di progettazione esecutiva.

Quelle sopra indicate sono le linee generali da tenere presenti nella successiva fase di progettazione vera e propria del nuovo edificio.

Per quanto riguarda la scelta dell'area sono ad oggi in esame alcuni due siti alternativi (entrambi di proprietà comunale) che consentono in ogni caso il posizionamento dell'edificio in zona circondata dal verde, di facile accessibilità sia pedonale che ciclabile che carrabile, in zona tranquilla lontana da fonti di inquinamento e da fonti di disturbo.

Il sito principale scelto sul quale è stata elaborata l'ipotesi progettuale è quello di proprietà comunale (vedi allegato certificato catastale) attualmente destinato a campi da tennis che sono concessi dal comune in convenzione con la specifica clausola che in caso di approvazione del progetto scolastico dovranno essere immediatamente rilasciati.